



IL COMUNE

informa

Inaugura la
Chiesa di
Santa Maria

Torna
Mast Còt



Periodico d'informazione dell'Amministrazione Comunale di Spilamberto (MO)

N. 3 Settembre 2022

Inaugura
la Chiesa di
Santa Maria

4

Torna
Mast Còt
8-9

Il
punto sui
Lavori
Pubblici
5-6

Iniziative
ed eventi
10

La scuola
è ripartita...
E il 3 ottobre
riparte il
Piedibus!



Per chi non lo sapesse il Piedibus è un bellissimo e coloratissimo serpentone di bambini che vanno a scuola tutti insieme a piedi, accompagnati da preziosissimi volontari.

Sosteniamo fortemente questo progetto per più di un valido motivo: l'attività motoria fatta all'aria aperta ed insegnare ai bambini a muoversi a piedi anziché sempre in auto, la socializzazione, resa ancora più importante dopo due anni di isolamenti forzati e non ultimo, eliminare il maggior numero di macchine che si dirigono a scuola creando disagi, parcheggi selvaggi e inquinamento.

Per fare tutto questo abbiamo bisogno però dell'impegno di tutti, soprattutto degli indispensabili volontari!!!

Non c'è bisogno di essere genitori o nonni dei bambini, chiunque può essere volontario. Basta solo un pochino di tempo (massimo un'ora al giorno anche solo qualche mattina a settimana) e la voglia di cominciare in allegria la giornata.

Negli anni passati 6 (5 a Spilamberto e 1 a San Vito) erano le linee del nostro Piedibus.

Lo scorso anno siamo riusciti a riattivarne solo tre sul territorio di Spilamberto: la linea arancione, la linea verde e la linea blu.

Quest'anno vogliamo ripartire subito con queste (dal 3 di ottobre) nella speranza di trovare tanti volontari e poterle riattivare man mano tutte.


Chi è interessato a proporsi come volontario per queste linee può lasciare la sua disponibilità compilando il seguente modulo al link: <https://forms.gle/6gMoryak6q4oNzXS8>

Linea Blu: ritrovo in piazza Leopardi orario di partenza da confermare ore 8.00

Linea arancione: ritrovo in via Berlinguer (scuola dell'infanzia Don Bondi) orario di partenza da confermare ore 8.00

Linea Verde: ritrovo al parco di via Gibellini - orario di partenza da confermare ore 7.55.

Cara spilambertese...



da poche settimane è iniziato l'anno scolastico, a tutte e a tutti vorrei augurare un buon inizio. In particolare però mando un pensiero e un grande abbraccio a tutti quei piccoli bambini e a quelle piccole bambine che hanno iniziato un percorso davvero speciale: hanno iniziato l'asilo nido, per loro questo è il primo ingresso all'interno della socialità in un percorso educativo. Quest'anno sono in tantissimi, quando ho iniziato a fare il Sindaco erano quaranta, oggi sono sessantasette a cui vanno aggiunti anche quanti verranno accolti all'interno dell'asilo Quartieri. Anche a loro va il nostro pensiero e un grande grazie a chi se ne sta prendendo cura. Sono contento per loro, sono contento per le loro famiglie e sono orgoglioso di una comunità che grazie alla realizzazione di strutture fatte con lungimiranza tanti anni fa e a un bilancio solido è riuscita quasi a far sparire le liste d'attesa per un servizio fondamentale che sta diventando praticamente universale. Buon cammino "mini spilambertesi"!

Hai mai visto una auto in chiesa? Io sì. Quando ero piccolo ricordo bene le volte in cui prima di andare agli scout passavo con Riccardo a prendere Vincenzo. Lo trovavamo davanti all'autofabbrina di famiglia, ci salutavamo e poi via, di corsa insieme giù per via Santa Maria e via San Carlo. Ogni volta che andavamo da Vincenzo però mi facevo la stessa domanda: "ma come c'è finita una officina per auto in una chiesa?". La chiesa infatti, o per meglio dire quello che ne restava, era quella di Santa Maria degli Angeli e l'officina quella dei Russelli.

Le volte in cui mettevo la testa dentro oltre il grande portone blu vedevo auto sollevate a mezz'aria là dove in teoria solitamente ci dovrebbero stare quadri di santi e madonne, vedevo strumenti e attrezzi dove normalmen-

te in una chiesa ci sono banchi. Ero piccolo, puoi ben capire quanto fossi stranito. Era il 1996, col tempo poi l'officina si è trasferita, la chiesa è stata venduta alla Fondazione di Vignola e per decenni è stata chiusa e fasciata da impalcature anno dopo anno sempre più fatiscenti. Santa Maria, la nostra eterna Salerno - Reggio Calabria incompiuta.

Nel 2014 vengo scelto come Sindaco, dopo aver parlato con un sacco di persone per due notti resto in ufficio a disegnare quello che mi immaginavo potesse diventare quel complesso, stringiamo il dialogo con la Fondazione e in particolare, grazie all'aiuto di Barbara Vecchi, Beppe Baccolini e Giovanni Contino, che hanno rappresentato la nostra comunità come membri del Consiglio di Indirizzo e del Comitato, già nel 2015 riuscimmo a trovare i finanziamenti necessari per restituire alla comunità quello spazio. Grazie alla sapiente guida dell'architetto Tullio Zini e l'aiuto indispensabile dell'architetto Gianluigi Roli oggi siamo qui. Il primo ottobre finalmente Santa Maria tornerà alla comunità Spilambertese, la musica risuonerà nei suoi cortili e nel coro grazie alla nostra Banda, un piccolo teatro invece sarà ospitato all'interno della vecchia chiesa.

È solo l'inizio del risveglio di quegli spazi, c'è ancora da fare, ma siamo qui e ne sono felice. Vieni a vederla dal primo di ottobre, trovi tutte le informazioni nelle prossime pagine.



Finalmente sta arrivando un po' di fresco, il profumo del mosto invade le nostre strade, è tempo di riportare in centro in nostri paioli! Ci vediamo per Mast Còt, ci vediamo in piazza!

Un sorriso,

Umberto



Restauro della Chiesa di Santa Maria degli Angeli: si inaugura sabato 1 ottobre

Sarà inaugurata sabato 1 ottobre, alle 17 la Chiesa di Santa Maria degli Angeli. L'intervento fa parte di un progetto di riqualificazione urbana del centro storico di Spilamberto per ospitare attività sociali e culturali. La prima fase dei lavori ha riguardato l'antico ospedale di San Bartolomeo, di proprietà Comunale; la seconda, la Chiesa di Santa Maria degli Angeli, di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Vignola, che donerà l'edificio all'Amministrazione Comunale

per riunificare l'antico complesso.

Il vecchio Ospedale e la Chiesa di Santa Maria degli Angeli hanno subito nel tempo fortissimi rimaneggiamenti, che ne hanno distrutto apparati decorativi e architettonici.

Nel 1915 la Chiesa è stata sconsacrata ed è diventata un deposito militare e poi un'officina meccanica, per la quale sono state realizzate grandi aperture; poi è stato demolito il soffitto a volta. Un recente consolidamento strutturale ha eliminato tutti gli intonaci e le decorazioni fino a tre metri di altezza, tranne alcune decorazioni nel Coro e nell'abside della Chiesa, che ospitava la pala della Assunta di Guido Reni (oggi esposta a Monaco di Baviera.)

Gli affreschi del Coro e le decorazioni dell'abside sono stati recuperati con metodi di restauro scientifico.

Il degrado delle murature ha suggerito di evitare il più possibile interventi sulle strutture portanti. Sono state quindi montate superfici "a secco", in gesso o legno, sulle pareti esistenti e sono state utilizzate le intercapedini ricavate per la distribuzione degli impianti tecnologici: elettrici, di riscaldamento, di raffrescamento e di trattamento dell'aria.

La scelta di intervenire con un sistema di arredo "a scatola", contenuto nell'edificio ma non interferente con esso, evita le interferenze visive tra nuove tecnologie e il linguaggio architettonico precedente ed è un sistema completamente reversibile che potrà essere modificato nel tempo senza interventi strutturali.

Mancando documenti sul soffitto demolito della Chiesa, è stato inserito un nuovo controsoffitto fonoassorbente a "cassettoni", dal linguaggio contemporaneo e minimalista, non mimetico, che accoglie il sistema di illuminazione e contribuisce alla qualità acustica della

nuova struttura. Queste "scatole sensibili" erano necessarie per correggere acusticamente la Chiesa e il Coro e per ospitare anche musica contemporanea e conferenze. Il rigoroso linguaggio contemporaneo adottato mira a mantenere l'aria serena che, nonostante le manomissioni, l'edificio riusciva ancora a comunicare.

Questo progetto si pone come una ricerca di dialogo con l'architettura esistente e con la storia dell'architettura, una ricerca che ha dovuto compensare dei vuoti, un po' come interpolare le parti mancanti di un antico spartito: una ricostruzione basata sulla empatia e la sensibilità, quasi "ad orecchio".



Foto: Chemollo

ERRATA CORRIGE NOTA DELLA REDAZIONE

Nel giornalino di giugno è presente un refuso a pag 4 (seconda colonna in alto).

La frase riportata è: "Per tanti anni la Rocca è stata un fondale per gli Spilambertesi, un muro - spiega il Sindaco Umberto Costantini - dal 2015 è della comunità e gradualmente..."

La frase corretta è: "Per tanti anni la Rocca è stata un fondale per gli Spilambertesi, un muro - spiega il Sindaco Umberto Costantini - DAL 2005 è della comunità e gradualmente..."

Nuovo canile: stanno per partire i lavori

Stanno per partire i lavori per il nuovo canile che sorgerà in via Macchioni. Ci sarà anche il gattile, non disponibile nella sede attuale.

Il nuovo complesso trae ispirazione da un canile di Berlino, idea riversata poi nel progetto dall'architetto Francesca Corradini di Spilamberto. Per la realizzazione è prevista una spesa di 480.000 euro, 140.000 dei quali donati dalla signora Gloria Nadia Gori di Castelfranco, come lascito testamentario appositamente per il futuro canile di Spilamberto.

La struttura sarà dotata di 40 stalli: alcuni singoli e altri per cani capaci di vivere in comunità; alcuni box sono appositamente studiati per i cani "morditori". Gli stalli avranno a disposizione ampie aree di sgambamento divise in settori e saranno dotate di alberi e siepi. Anche i gatti troveranno un rifugio sicuro, cure adeguate e l'impegno a individuare famiglie che li possano adottare.

Auspichiamo che sia possibile rinnovare la convenzione con il Comune di San Cesario ed eventualmente che se ne possano attivare di nuove con altri enti, specialmente in Unione Terre di Castelli.



Visita con alcuni volontari all'area del futuro canile organizzata durante la Fiera di San Giovanni



5

Conclusi i lavori della sede comunale

Si sono conclusi i lavori di adeguamento sismico e conseguente riqualificazione della sede comunale. Al fine di minimizzare, per quanto possibile, i disagi gli uffici sono stati trasferiti per fasi successive.



Asfaltatura strade

Sono iniziati a fine agosto i lavori di asfaltatura previsti nel progetto di manutenzione straordinaria delle strade che interesseranno: via Confine, via Montanara, via Santa Liberata, via Cervarola, via Cervarola di sotto, via Banzona, via San Vito, via Maramotti, via Fiorenzi, via Sala Emma. L'importo dei lavori sarà di 300.000 euro (si interverrà sui tratti danneggiati).

Edilizia scolastica

Dopo i lavori dello scorso anno che hanno interessato la palestra e gli spogliatoi, si è concluso anche il secondo stralcio per l'adeguamento sismico e la riqualificazione delle scuole Rodari/Trenti di San Vito. Gli interventi hanno interessato il piano terra (collegamento tra la palestra e la vecchia scuola, compresi i refettori). Sono state effettuate opere murarie e creato un giunto sismico tra la parte vecchia e la nuova, realizzata la nuova pavimentazione,

effettuato il tinteggio di alcune aule. L'anno prossimo si concluderà con i lavori al 2° piano.

Importo complessivo dei lavori circa 400.000 euro, in parte finanziati nell'ambito del piano triennale 2018-2020 di edilizia scolastica annualità 2019 con Decreto del Ministro dell'Istruzione del 09/06/2020 per 273.000 euro.

Ristrutturazione Centro Diurno

Conclusi i lavori per la ristrutturazione del Centro Diurno e l'ampliamento della Casa Protetta.

I lavori hanno portato alla separazione del Centro Diurno (collocato al piano terra) dalla CRA, sia a livello edilizio (barriera fisica tra le due funzioni) che a livello impiantistico (ventilazione meccanica del Centro Diurno separata da quella della CRA).

Operativamente sono stati fatti nuovi bagni accessibili a persone con ridotta capacità motoria; sono stati realizzate opere di partizione interna dando nuova distribuzione ai locali, oltre a nuovi tinteggi, opere di lattoneria e infissi. **Importo lavori 118.000 euro (di queste spese il 50% è a carico del Comune di Spilamberto, il resto è cofinanziato dal Comune di Castelnuovo Rangone per l'11% e dall'Azienda Servizi alla Persona ASP "G. Gasparini" per il 39%).**



Nuove colonnine per veicoli elettrici

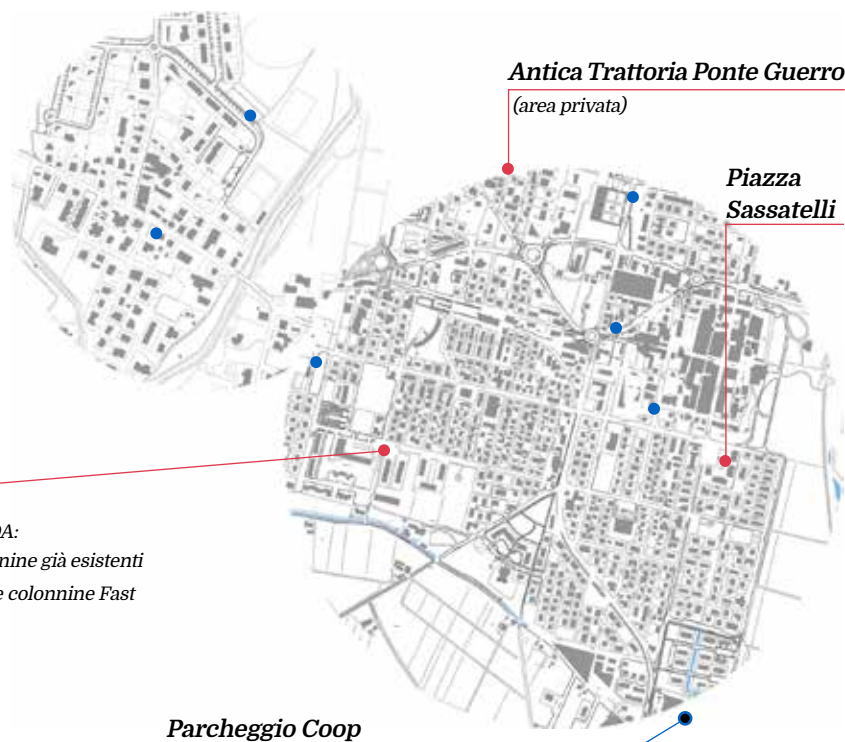
Saranno tre le nuove colonnine per la ricarica di veicoli elettrici che verranno installate a breve sul territorio di Spilamberto: una a Ponte Guerro, una in Piazza Leopardi e una in Piazza Sassatelli. Si tratta di colonnine di nuova generazione, del tipo fast, quindi a carica veloce.

6

Piazza Leopardi

LEGENDA:

- Colonnine già esistenti
- Nuove colonnine Fast



Prosegue il lavoro dell'operatore di quartiere

Continua il lavoro dell'operatore di quartiere che si occupa della cura del verde, della pulizia di vie e parchi cittadini e, in generale, di piccole manutenzioni.

Via Medicine - PRIMA



Via Medicine - DOPO



Punto sulla richiesta fondi PNRR

Continua l'impegno dell'Amministrazione nel cercare di reperire fondi PNRR per investimenti sul territorio. Da giugno sono state predisposte le richieste di finanziamento per tre progetti nell'ambito del PNRR per la realizzazione di:

- Alcuni spazi da adibire a spogliatoi e relativi servizi per 484.347,52 euro;
- Realizzazione di alcuni spazi da adibire a bar e spazi ricreativi per 908.237,82 euro;
- Inserimento di una attività di ristorazione con caratteristiche di inclusività nei locali Rocca Rangoni 500.000 euro.

Riqualificazione della Rocca Rangoni: come contribuire

Sta proseguendo il percorso partecipativo che porterà alla riqualificazione di parte della Rocca Rangoni. Dopo l'evento di "presentazione" del progetto, la camminata alla (ri)scoperta della Rocca dello scorso 30 giugno, è ora attivo uno spazio digitale, in cui sarà possibile consultare il materiale disponibile e soprattutto portare avanti la discussione sull'uso futuro delle aree interessate, attraverso idee e proposte.

Questo luogo virtuale, pensato per tutti gli spilambertesi e tutte le spilambertesi, è molto semplice da utilizzare e sarà possibile farne uso per condividere idee, proposte e immagini con la comunità di Spilamberto.

Oltre ad essere un luogo dove mantenere vivo il dibattito, Hamlet Spilamberto ha anche l'obiettivo di tenere aggiornati i partecipanti rispetto agli eventi che verranno organizzati nei prossimi mesi. È possibile regi-

strarsi in pochi passi a questo link https://home.spilamberto.progettohamlet.it/home_spilamberto/. Ricordiamo che l'intervento di rigenerazione di parte della Rocca Rangoni rientra nel più ampio percorso di riqualificazione e miglioramento del patrimonio cittadino, anche grazie al co-finanziamento di più di 700mila euro ricevuto della Regione Emilia-Romagna.

CONCLUSO IL PROGETTO “FACCIAMO UN PATTO! Attiviamoci per la cura dei luoghi di Spilamberto”

È giunto al termine “Facciamo un patto! Attiviamoci per la cura dei luoghi di Spilamberto”, percorso nato dalla volontà dell’Amministrazione comunale, in collaborazione con la cooperativa Pares, di rafforzare e sostenere la partecipazione attiva della comunità (cittadini e cittadine, associazioni, gruppi informali) nella tutela e cura degli spazi cittadini, con particolare riferimento alle numerose aree verdi presenti.

Nello specifico, le attività previste dal progetto hanno perseguito l’obiettivo di dare un maggiore e rinnovato impulso allo strumento dei Patti di collaborazione: uno strumento già utilizzato dal Comune di Spilamberto (risale al 2016 l’adozione del “Regolamento di cittadinanza attiva sulla promozione dell’impegno civico e sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani”), ma che negli ultimi anni, complice anche il periodo pandemico, è andato indebolendosi, così come il protagonismo dell’associazionismo forma-

le e informale attivo sul territorio. Attraverso la realizzazione di specifiche attività di esplorazione, sperimentazione e ideazione che si sono susseguite tra febbraio e luglio, cittadini e associazioni sono stati coinvolti nella elaborazione di concrete azioni di cura collaborativa e creativa degli spazi pubblici. In particolare, le attività partecipative si sono concentrate prevalentemente nelle aree urbane di Piazza Sassatelli, Parco degli Alpini, Parco Malatesta e Parchetto di via Gibellini: aree caratterizzate da problematiche simili quali frequenti atti di vandalismo a danno degli arredi presenti (tavoli, panchine, cestini portarifiuti ma anche giochi per bambini), abbandono di rifiuti e difficoltà nel garantire un presidio costante finalizzato all’individuazione tempestiva di eventuali problematiche e necessità manutentive.

Il percorso ha portato alla definizione di quattro proposte di patti di collaborazione, che mirano alla gestione, alla cura e alla valorizzazione delle quattro

aree individuate diventate veri e propri patti collaborativi, secondo quanto previsto dal Regolamento per la cittadinanza attiva adottato dal Comune di Spilamberto.



VARIE

7



Il punto sulle attività della Consulta delle Associazioni

Proseguono le attività della Consulta delle Associazioni di Spilamberto. In un’estate ricchissima di eventi, attraverso il sito web e la pagina FB, si è creata una rete di informazione, grazie alla collaborazione di tutte le associazioni, per poter divulgare maggiormente le attività da loro proposte.

Nell’ambito della Fiera di San Giovanni è stato allestito lo stand della Consulta (in Piazza Caduti Libertà) per dare l’opportunità alle Associazioni di utilizzarlo in caso di necessità.

Il 24 agosto poi si è svolta la prima cena della Consulta, organizzata all’interno della festa di Liberazione, tutto il ricavato è stato destinato all’acquisto di apparecchiature mediche pubbliche.

Infine, in occasione del Festival IT.A.CA’ la Consulta ha collaborato con il Centro culturale Almo nell’organizzazione della tappa di Spilamberto.

Lo scopo principale rimane quello di creare una rete di collaborazione tra le associazioni per migliorare i rapporti, agevolare l’organizzazione e la divulgazione di ogni attività o evento proposto. Segui su FB la pagina della consulta. Per info e dettagli www.consultaassociazionispilamberto.it.



Ripartito il mercatino “800 e dintorni”.

Ecco le prossime date

Domenica 16 ottobre
Domenica 20 novembre
Domenica 18 dicembre

Si possono trovare oggetti di antiquariato e cose usate come mobili, monete, oggetti da collezione e modellismo, pizzi e ricami, oggettistica varia.

MAST CÒT: A SPILAMBERTO BOLLONO I PAIOLI DEL MOSTO

EVENTI

8

Come ogni anno a **Spilamberto**, nel primo fine settimana di ottobre, le strade del borgo si riempiono degli aromi della cottura del mosto, che non a caso avviene in autunno e suggella la conclusione dell'anno agricolo. **Da sabato 1 a domenica 2 ottobre** nella patria dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena si celebra un momento fondamentale della realizzazione del prezioso prodotto: su grandi fuochi, dentro a giganteschi paioli, il succo d'uva viene

cotto lentamente ad una temperatura che non deve superare i novanta gradi, sino alla riduzione di un terzo del suo volume iniziale. Dopo questo rito, che è anche un'occasione di festa, la base del Balsamico tradizionale è pronta per essere pazientemente sottoposta alle fermentazioni naturali, all'azione degli acetobatteri e sapientemente invecchiata in botti di legno diverso, di grandezza a scalare, fino all'ottenimento dei sapori, degli odori e dei colori caratteristici di uno dei prodotti gastronomici più pregiati al mondo.

“**Mast Còt**” (mosto cotto, in dialetto modenese) è la manifestazione promossa dal Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena in collaborazione con il Comune di Spilamberto e la Con-

sorteria dell'Aceto Balsamico Tradizionale proprio per celebrare questo rito: riunite all'ombra della Rocca Rangoni le 18 Comunità della Consorteria per due giorni sono impegnate nella cottura del mosto d'uva. Un'occasione preziosa per il pubblico, che ha la possibilità di osservare tutti i passaggi che precedono le ulteriori fasi di preparazione dell'Aceto Balsamico Tradizionale e partecipare alle degustazioni guidate; è anche il momento giusto per ascoltare dalla viva voce dei Maestri Assaggiatori la storia, le particolarità, gli accorgimenti che portano alla realizzazione di un prodotto unico, in una parola per conoscere il “saper fare” del Balsamico.

Da tempo durante Mast Còt si promuove uno sviluppo interdisciplinare che metta in relazione i settori alimentare, turistico, culturale: anche quest'anno per sottolineare il legame con il buon mangiare e il buon vivere, torna Stuzicalamberto dove vengono proposti itinerari gastronomici che esaltano l'utilizzo del Balsamico. Ma non è tutto. In una sorta di gemellaggio e comunanza di valori con la sapiente arte dei Mastri Acetai, sono poi esposti alcuni capolavori dell'epoca d'oro dei motori: i modelli di auto prestigiose, scolpite e realizzate a mano dai Maestri carrozzieri modenesi, artigiani ineguagliabili che lavoravano muniti di martello e poco altro. Si tratta di un incontro inedito tra gli Scultori della Velocità e i Cultori della Lentezza!



“Nella provincia di Modena è profondamente radicata e ben viva la tradizione del Balsamico come elemento di socialità, di arte del saper fare diffusa sul territorio e di cultura popolare – **sottolinea Maurizio Fini, Gran Maestro della Consorteria del Balsamico Tradizionale di Spilamberto** – È una cultura che ruota attorno alla lavorazione del mosto cotto proveniente dalle vigne coltivate nel nostro territorio, una sapienza popolare e antica sopravvissuta nei secoli a guerre, terremoti, pandemie, mutamenti sociali, politici ed economici. Ne è sempre uscita indenne, se non più forte, in virtù dei valori lasciati in dote da coloro che nella penombra e nel silenzio della propria acetaia l'hanno pazientemente accudita e custodita, consentendole di diventare unica e irripetibile”.

Curiosità: i cinque “lungli” passi del Balsamico Tradizionale

Nel 1862 l'arte del saper fare del Balsamico fu codificata in una lettera scritta il 2 marzo dall'avvocato Francesco Aggazzotti all'amico avvocato Pio Fabriani: qui tratta degli aspetti tecnici della trasformazione del mosto cotto in Balsamico, ma anche degli aspetti identitari e socio-culturali che esso riveste: “Quasi tutte le famiglie agiate modenesi sono provvedute di diversi vasi di aceto balsamico [...] del quale veramente non se ne fa commercio: se ne fanno piuttosto regali”. I passaggi fondamentali

che la cultura e la tradizione popolare generalmente riconoscono per arrivare al Balsamico sono:

- *uso di uve del territorio, coltivate nel rispetto della tradizione locale;*
- *macinatura e pressatura lieve dei grappoli, di solito con torchi tramandati di generazione in generazione e legati alle famiglie;*
- *cottura del mosto fresco a cielo aperto per un intero giorno, in cui le comunità locali si ritrovano al tempo della vendemmia per*

celebrare la conclusione dell'anno agricolo;

- *fermentazione alcolica del mosto cotto, dove inizia il lento rito verso il Balsamico, con una giacenza di molti mesi;*
- *lenta maturazione in locali adibiti al riposo delle botti: il custode dell'acetaia sa di averla ricevuta in eredità ed è consapevole di avere il compito di preservarla e tramandarla a chi dopo di lui proseguirà questa tradizione identitaria.*

IL PROGRAMMA

• La cultura sarà il filo conduttore di questa edizione di Mast Còt, il saper fare dei Maestri della Consorzeria si intreccerà con mostre e spettacoli. Per tutto il tempo della manifestazione, due capolavori provenienti dalla mostra “Gli scultori della velocità” saranno esposti in piazzale Rangoni. Presso l'ex formaggiaia di Rocca Rangoni si potrà ammirare “Spilamberto...Jeri, Oggi E Domani - Cambiamenti e continuità: sguardi d'artista”, una mostra una mostra in cui artisti locali raccontano la loro visione di Spilamberto. Nel Parco di Rocca Rangoni un'esposizione di trattori antichi e macchine agricole regalerà un viaggio nel tempo, nel mondo dei contadini “di una volta”, un mondo di duro lavoro che costituisce la nostra storia agricola nel secolo scorso. Sabato alle 19 alla Galleria Ossimoro in via San Giovanni 53, inaugura una straordinaria mostra dedicata a Elisabetta Sirani, importante esponente della scuola bolognese del '600. La mostra sarà aperta al pubblico anche domenica, dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

• Sabato, al calar della sera, l'ex Chiesa di Santa Maria degli Angeli sarà inaugurata con un concerto del corpo bandistico G. Verdi.

• Una sera all'Opera, è un concerto lirico che si terrà qualche ora dopo, alle 20.30 nello Spazio Eventi L. Famigli, a cura della Banca del Tempo, in collaborazione con l'Associazione lirica Mario del Monaco di Modena.

• Per tutto il fine settimana, grazie ai volontari di SpilambertoAntica, saranno visitabili la Cantina del Marchese in Rocca Rangoni e il Museo Antiquarium, che raccoglie preziosi reperti provenienti dagli scavi archeologici lungo il fiume Panaro. La Cella di Messer Filippo, presso il Torrione Medievale, sarà visitabile a cura delle volontarie della Banca del Tempo.

• In Corte D'Onore nella Rocca Rangoni, assieme all'esposizione di botti e strumenti per produrre il Balsamico, il Museo del Castagno e del Borlengo proporrà la vendita di prodotti dell'Appennino e deliziosi ciacci, mentre in Corte del Gusto si potranno degustare vini locali a cura di Conoscere il Vino. L'Osteria del Buono, Giusto e Solidale proporrà piatti dedicati al Balsamico.

• Dopo il successo dello scorso anno, ritorna a Mast Còt Made in Spilla. Da sabato pomeriggio alle 17, in piazza Sassetelli, si potranno gustare specialità

di street food spilambertese, accompagnate da musica dal vivo, buskers e mercatino dell'arte ingegno.

Stuzzica LAMBERT

• Ritorna Stuzzicalamberto, sempre collegato al progetto dedicato alla Dieta Mediterranea MD.net, con tre percorsi dedicati a stuzzichini al Balsamico. I carnet si potranno acquistare al Museo del Balsamico Tradizionale, in via Roncati 28.

• Invasioni Lunari: performance luminose sabato 1 ottobre ore 19 e ore 21

• Infine, dopo tanto mangiare, si potrà pedalare per le strade di Spilamberto e dell'Unione Terre di Castelli con la Polisportiva Spilambertese e BiCimone, che organizzerà il secondo raduno di e-bike a Mast Còt.



9



Le testimonianze della cultura del Balsamico sono custodite nel Museo permanente a Spilamberto, nelle decine di acetaie Modenesi, ma soprattutto nelle famiglie del territorio.

A testimonianza della diffusa tradizione familiare, numerosi Comuni della provincia di Modena custodiscono in ambienti prestigiosi, torri del castello, biblioteche, sedi del municipio delle piccole acetaie a testimonianza dello stretto legame fra la cultura del Balsamico e il territorio, acetaie che sono aperte al pubblico e consentono visite guidate.

Per info e dettagli
www.mastcot.it



Un murales di Zamoc sulla facciata dell'ex filanda in via S. Adriano



Foto di Giuliano Guicciardi

Prospettive 2022: Catalli e l'opera "I NOTTURNI"

Si è conclusa la terza edizione di "Prospettive" a Spilamberto: Daniele Catalli ha svolto la sua residenza tra luglio e agosto, ospitato nella storica Rocca Rangoni.

Partendo dal focus tematico di quest'anno, "arte, impresa e territorio", l'artista è andato alla scoperta della tradizione manifatturiera di giostrai e burattinai che caratterizza questo luogo. Fondamentale nella fase di ricerca e raccolta di stimoli è stata la visita al fondo Roberto Preti, lasciato in eredità alla città dallo stesso burattinaio. Importante è stato anche l'incontro con Emiliana Luna Park, azienda di Spilamberto che dagli anni '60 produce giostre per il mercato nazionale e internazionale. Catalli è entrato in contatto anche con un'azienda più recente che ha sede a Spilamberto, Lunati Scenografie, specializzata nella creazione di opere scenografiche di grandi dimensioni, con cui ha collaborato per la realizzazione del suo progetto artistico.

"I NOTTURNI" nasce anche e soprattutto dalla partecipazione degli abitanti di Spilamberto, che l'artista ha coinvolto durante la residenza nel suo "Dream Circus Project". È così che l'artista ha raccolto i sogni della comunità di Spilamberto, per poi trasformarne i personaggi in disegno e quindi in marionette, che compongono nell'opera una giostra festante di creature oniriche. Il pirata, la strega, il cavaliere, il cane, gli sposi: sono alcuni degli abitanti notturni di Spilamberto, la cui struttura ricorda e omaggia sia i teatri di burattini sia le giostre da luna-park. Ogni sogno diventa per l'artista

il soggetto di uno spettacolo proiettato sul palcoscenico dell'inconscio, di cui si fa interprete visivo per ricondurlo alla veglia, renderlo materia tangibile e condivisibile, stimolo per l'altro di nuove narrazioni.

L'installazione è collocata nel cortile della biblioteca Peppino Impastato, dove, a fianco di essa, si trova una cassetta della posta per la "raccolta dei sogni": gli spilambertesi, grandi e piccoli, potranno infatti continuare a raccontare i propri sogni e metterli nella buchetta "LASCIA QUI IL TUO SOGNO". I sogni verranno raccolti ogni mese e inviati all'artista che continuerà a disegnarli e a nutrire così il Dream Circus Project che ha portato alla realizzazione dell'opera a Spilamberto.



È tornato a Spilamberto l'artista modenese Luca Zanni, in arte Zamoc per realizzare un murales sulla facciata dell'ex Filanda in Centro storico, in via S. Adriano. L'intervento sulla facciata dell'ex Filanda ricostruisce gli eventi che la resero il luogo in cui avvenne il primo sciopero della Provincia di Modena e uno dei primi in Italia, raccontando e celebrando le gesta di quelle filandaie che, grazie al loro senso di giustizia, hanno combattuto per le donne del loro tempo come per quelle dell'età moderna. Il murales verrà realizzato in due tempi sviluppandosi intorno ai 400 metri quadri della facciata, svolgendosi cronologicamente da destra a sinistra. Grazie agli storici Paola Gemelli e Daniel Degli Esposti è stato possibile ricostruire il più fedelmente possibile le fasi della filanda per esprimere ancor meglio l'importanza di un luogo così pregno di significato per la città di Spilamberto e tutta la regione Emilia-Romagna. Il murales è parte del progetto "Roba da donne" che il Comune di Spilamberto ha presentato alla Regione Emilia-Romagna sui temi dell'emancipazione femminile e che ha ottenuto la cifra di 16.000 euro per la sua realizzazione. Il progetto di questo murales vuole nel dettaglio raccontare, ricordare e tramandare alle generazioni future una storia di Spilamberto spiccatamente femminista. A dar vita alla Filanda - di fatto una delle prime "fabbriche" preindustriali italiane - fu Bianca Rangoni. Nell'800, con la Rivoluzione Industriale, la Filanda fu industrializzata portando però, al tempo stesso, agli sfruttamenti sul luogo di lavoro; le lavoratrici, molte delle quali pressoché bambine, indissero così il famoso sciopero del 1907, che portò ad ottenere compensi più dignitosi e trattamenti più umani. La vicenda ben sintetizza il concetto che il generare lavoro, lottare per i propri diritti e di fatto entrare a far parte della storia è "Roba da donne", sulla falsariga del nome del progetto regionale. Ricordiamo che Zamoc ha anche realizzato il murales al Magalas, mitico personaggio spilambertese che vive vicino al Panaro nel giardino della Scuola Primaria "Marconi". Zamoc era stato già anche ospite anni fa in una edizione di Friction Festival. Il progetto è un ulteriore tassello di una progettualità sull'arte contemporanea che incontra e abbraccia la storia e le tradizioni del nostro paese: l'Amministrazione vede nell'arte pubblica uno strumento di comunicazione d'impatto, che possa coinvolgere e arrivare a tutti i cittadini, e su queste basi ha scelto di consegnare a giovani artisti della scena contemporanea il compito di interpretare e valorizzare la storia e i valori identitari di Spilamberto.

Sabato 15 ottobre spettacolo di teatro partecipato “L'intrecciata: storie di ordinaria quotidianità”

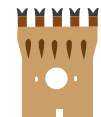


Il teatro, con la sua forza immaginifica, aiuta da sempre l'essere umano a ispirare nuovi scenari. Questo è l'intento dello spettacolo di teatro partecipato “L'intrecciata: storie di ordinaria quotidianità”, messo in scena dagli attori di Zoè Teatri con la regia di Paolo Busi e Mavi Gianni.

Quali sono gli stereotipi più comuni? Quando il pregiudizio emerge senza volere?

A partire da queste semplici domande, il pubblico offrirà agli attori spunti e suggerimenti per costruire all'impronta “storie di ordinaria quotidianità”, creando uno spazio di condivisione e di riconoscimento collettivo. Ogni storia sarà modificata in un continuo esercizio di stile per esplorare le varie possibilità, facilitati in questo “viaggio

attraverso mondi possibili” da Mavi Gianni. Lo spettacolo si svolgerà nella Chiesa di Santa Maria degli Angeli; sarà ad ingresso gratuito, su prenotazione con mail a cultura@comune.spilamberto.mo.it oppure whatsapp 320.4355754. La sala sarà aperta alle 20.45 e non sarà possibile entrare a spettacolo iniziato. Lo spettacolo è parte di Play for Change, cambiare prospettiva per cambiare il mondo, progetto ideato da Zoè Teatri, PlayRes e Scuola di Fallimento, vincitore del Bando Pari opportunità e cultura di genere, della Regione Emilia Romagna, con il patrocinio del Comune di Bologna.



11

Sabato 15 e domenica 16 ottobre “Slow life in armonia e natura”

Sabato 15 e domenica 16 ottobre all'interno della Rocca Rangoni “Slow life in armonia e natura” organizzato dal Centro Discontinuo.

Consumo consapevole, cibi sani, biodiversità agricola, principi etici, sostenibilità, rispetto per la natura e il creato, benessere psico fisico, qualità della vita, valorizzazione del territorio sono solo alcuni dei concetti molto attuali che i partecipanti all'evento toccheranno con mano.

Si potranno scoprire operatori olistici che mediante prodotti della natura promuovono una cultura del benessere, l'autoproduzione e il risparmio.

Non solo, spazio anche a turismo sostenibile, workshop ed appuntamenti di approfondimento nel giardino pensile della Rocca Rangoni. Per il programma dettagliato seguire la pagina del Centro Discontinuo su FB oppure info 3481682500; centrodiscontinuo@gmail.com.

In Biblioteca...

Nel mese di settembre in Biblioteca si sono svolti gli incontri per avvicinare i bambini e i ragazzi al mondo dei giochi di ruolo e per promuovere un approccio sano ed educativo al gioco e alla competizione. Questi incontri rientrano in un progetto più ampio di contrasto alle ludopatie. Proprio da settembre sono infatti disponibili per il prestito tanti giochi da tavolo per tutte le età, è inoltre possibile giocare anche qui nella sala polifunzionale durante gli orari di apertura. A ottobre, tutti i sabati mattina, si terrà il corso di scacchi per bambini e ragazzi a partire dai 6 anni. Possono partecipare anche gli adulti interessati. In programma anche tante letture animate e laboratori per bambini e ragazzi che si svolgeranno in occasione delle più importanti ricorrenze del mondo:

IL MESSICO E LA CELEBRAZIONE DEL DIA DE LOS MUERTOS

Venerdì 28 ottobre alle 20 caccia al tesoro per ragazzi dai 10 ai 15 anni.

Sabato 29 ottobre alle 10.30 lettura animata e laboratorio per bambini dai

4 agli 8 anni.

GLI STATI UNITI E LA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

Sabato 26 novembre alle 10.30 lettura animata e laboratorio per bambini dai 4 agli 8 anni.

I PAESI NORDICI E SANTA LUCIA

Sabato 17 dicembre alle 10.30 lettura animata e laboratorio per bambini dai 4 agli 8 anni.

LA CINA E IL CAPODANNO CINESE

Venerdì 20 gennaio alle 20 alla scoperta della tradizione e della cultura cinese attraverso brani e laboratorio di pittogrammi per ragazzi dai 10 ai 15 anni.

Sabato 21 gennaio alle 10.30 lettura animata e laboratorio per bambini dai 4 agli 8 anni.

L'IRLANDA E SAN PATRIZIO

Sabato 18 marzo alle 10.30 lettura animata e laboratorio per bambini dai 4 agli 8 anni.

Per info: Biblioteca di Spilamberto tel. 059/789965; biblioteca@comune.spilamberto.mo.it



Biblioteca P. Impastato Spilamberto

Mostre a Spilamberto

CULTURA

“SPILAMBERTO...IERI, OGGI & DOMANI - Cambiamenti e continuità: sguardi d'artista”

L'iniziativa propone una riflessione sul territorio, colta nella sua continua trasformazione e tradotta in immagini di diversi artisti. Nell'occasione si è raccolta un'ampia selezione di autori spilambertesi, affermati ed emergenti, per un insieme di circa quaranta opere che abbracciano stili e modi espressivi molto diversi. Completano l'esposizione un interessantissimo blocco di fotografie d'epoca e un gruppo di fotografie contemporanee che ritraggono scorci inattesi o particolari. L'iniziativa è a cura del Gruppo Mezaluna. Hanno collaborato gli “Amici dell'Arte di Spilamberto”, “Odysseus Aps” e “NASCO a Spilamberto”. La mostra chiude il 2 ottobre: 1 e 2 ottobre 10-13 e 16-22.

Nello spazio espositivo Varroni Arredamenti in via Modenese 1016, mostra **“Immaginate”**, curata dallo Staff artistico Varroni.

Espongono le artiste Pamela Varroni, Francesca Cavani e Marta Galvan.

La mostra sarà aperta al pubblico fino al 12 novembre 2022 nei seguenti orari: lunedì ore 15-19.30; dal martedì al sabato ore 9-12.30/15-19.30.

12

SPILAMBERTO... IERI, OGGI & DOMANI Cambiamenti e continuità: sguardi d'artista



Incontri dedicati alle donne nelle opere di Puccini

Sabato 15 e sabato 22 ottobre due incontri organizzati da Centro Discontinuo nella Corte d'Onore della Rocca Rangoni dal titolo “Il vibrar di Puccini e la natura umana: l'universo femminile tradotto in musica”. Saranno due appuntamenti per capire il rapporto di Puccini con il femminile ed analizzare le protagoniste delle sue opere. Il 15 si parlerà della Tosca ed il 22 della Turandot e Madame Butterfly. Entrata libera su prenotazione.

Info e prenotazioni 348/1682500.

**Il vibrar di Puccini e la natura umana
L'universo femminile tradotto in musica:
la triade Puccini - Musica - Donna**

La Galleria d'Arte Ossimoro omaggia Elisabetta Sirani

In occasione del ventesimo anno di attività, Ossimoro Galleria d'Arte presenta un approfondimento dedicato ad Elisabetta Sirani, una delle figure artistiche più importanti della Bologna del Seicento. Curata da Sergio Bianchi, la mostra è realizzata in collaborazione con il Comune di Vignola, con il patrocinio del Comune di Spilamberto e il supporto di Ricostruzioni sull'arte APS.

L'esposizione, che proseguirà fino al 23 ottobre, si articolerà in due sedi: nell'Ufficio del Sindaco del Comune di Vignola sarà possibile vedere un capolavoro della pittrice dal titolo *Le Tre Virtù*, firmato e datato 1664, recentemente esposto alle Gallerie degli Uffizi di Firenze, mentre negli spazi della Galleria d'Arte a Spilamberto saranno esposti cinque dipinti della pittrice bolognese, tra i quali si segnalano una *Maddalena*, firmata e datata 1658, ed una *Cleopatra*, esposta nel 2021 al Palazzo Reale di Milano. A introdurre la ricerca di Elisabetta Sirani sarà proposto in Galleria un capolavoro del padre, Giovanni Andrea Sirani, allievo di spicco della bottega di Guido Reni. **Sabato 22 ottobre, alle 17, presso Ossimoro Galleria d'Arte, Massimo Pulini, storico dell'arte e docente di Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, che ha inserito un contributo nel catalogo della mostra, interverrà sul tema Giovanni Andrea Sirani all'ombra di Elisabetta.** Ingresso gratuito, non è necessaria la prenotazione. Orari: Ossimoro Galleria d'Arte, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30; Ufficio del Sindaco c/o Comune di Vignola di sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

Per informazioni: Ossimoro Galleria d'Arte; 347 5630449; info@ossimoro.com.



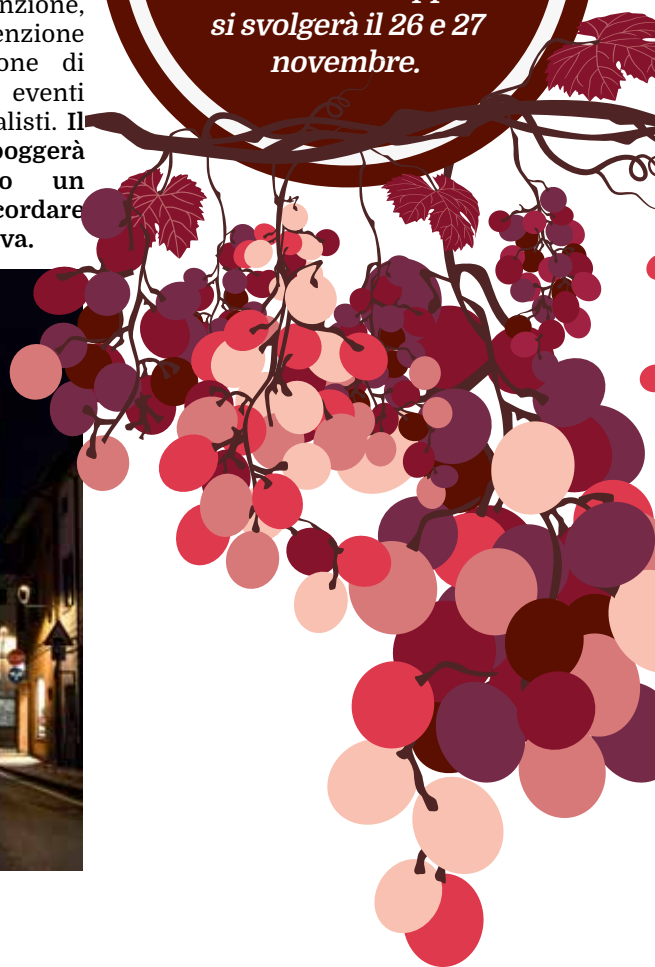
13

OTTOBRE ROSA

Anche quest'anno in ottobre LILT organizza la campagna "Nastro Rosa - LILT for Woman" per la prevenzione del tumore al seno, che vedrà lo svolgimento di visite di prevenzione, diffusione di messaggi di prevenzione sia attraverso la distribuzione di materiale cartaceo, sia con eventi online tenuti da medici specialisti. **Il Comune di Spilamberto appoggerà la campagna illuminando un monumento di rosa, per ricordare l'importanza di questa iniziativa.**



Torna anche quest'anno l'iniziativa Cioccolamberto in centro a Spilamberto. L'evento organizzato da Le Botteghe di Messer Filippo si svolgerà il 26 e 27 novembre.





Un'estate ricca di eventi e di buone notizie!

Il periodo che stiamo attraversando non è certo dei migliori e dei più facili e sicuramente l'inverno che ci attende ci porrà di fronte a nuove criticità che dovremo affrontare cercando di dare risposte efficaci ai cittadini. Tuttavia, il periodo estivo appena concluso e questo inizio di autunno ci hanno portato diverse buone notizie e una ricchezza di eventi di cui gli spilambertesi possono essere fieri.

A inizio giugno infatti, con l'assestamento di bilancio abbiamo sancito un **nuovo record comunale** per quanto riguarda i **posti presso i nostri asili nido**. Nell'anno 2014-15 le nostre strutture educative hanno potuto accogliere 40 bambini. Ora siamo invece gradualmente arrivati a quota **67 posti disponibili**, grazie alle scelte di bilancio effettuate in questi anni volte a ampliare e migliorare sia qualitativamente che quantitativamente i servizi, in questo caso, per le famiglie e per la natalità. I nostri sforzi per aumentare i posti all'asilo nido non derivano solo dalla volontà di accontentare il maggior numero possibile di famiglie, ma soprattutto dalla convinzione che **questi sono i luoghi dove possiamo combattere le disuguaglianze, creando speranza e futuro per tutti**.

Quest'anno inoltre, è tornata la nostra amata **Fiera di San Giovanni** che a giugno abbiamo ritrovato bella e appassionante come sempre era stata prima della pausa forzata degli ultimi due anni dettata dalla pandemia. In questa edizione, per la prima volta, la Fiera si è andata ad inserire nella cornice di **Spilamberto en plein air**, la rassegna di eventi estivi diffusi nell'arco dei mesi estivi e nelle varie zone del paese che l'Amministrazione ha ideato negli anni del Covid in sostituzione alla Fiera, ma della quale non possiamo ormai più fare a meno. Anche quest'anno i numerosi eventi hanno animato le sere e i fine-settimana estivi nel nostro centro storico, in piazza Leopardi e a San Vito. Quest'anno abbiamo riscontrato anche un'elevata partecipazione di varie associazioni spilambertesi che hanno potuto organizzare attività anche grazie ai contributi erogati a questo scopo dal bando comunale.

Non è potuto mancare il tradizionale **Cinema sotto le stelle** che quest'anno ha puntato sul valore della diversità con la rassegna "Spilla freaks out": un vero e proprio elogio all'unicità. Nell'ambito delle iniziative culturali si stanno, poi, consolidando quattro significativi eventi che continuano a caratterizzare la varietà culturale del nostro paese: il

progetto **Prospettive** che per la terza volta ha portato artisti di fama nazionale a risiedere per un po' nel nostro paese in cambio di una performance artistica; il festival del turismo responsabile **IT.A.CA'**, tornato a far tappa anche da noi e, infine, l'ormai immancabile Festival del fumetto e dell'immagine **Betty B** e il **Festival della Voce**, entrambi a settembre.

Un piano di rilievo è stato dedicato alla **valorizzazione della storia locale**, a partire da Prospettive che, seguendo il tema arte e impresa, si è concentrato sulla nostra lunga tradizione di burattinai e giostrai. Sempre in quest'ottica hanno avuto luogo per il paese vari spettacoli dei "Burattini della Commedia", concerti jazz e di musica classica sia a Spilamberto che a San Vito. Infine, grazie alle risorse stanziare per la cultura dalla regione Emilia-Romagna si è potuto riqualificare la facciata dell'edificio della Biblioteca in via Sant'Adriano, commissionando la realizzazione di un murales che rimandare alla storia della filanda a noi molto cara.

I Consiglieri del gruppo Spilamberto con il Centrosinistra



E IO PAGO...

In tempo di piena crisi economica, con costi alle stelle, famiglie in difficoltà che faticano ad arrivare a fine mese, è bene parlare delle "spese folli" che l'amministrazione Costantini sta compiendo.

Partiamo dalla più onerosa: €700.000 (SETTECENTOMILA) per un magazzino per deposito reperti archeologici. Sì, avete capito bene! Denunciamo questa follia lo scorso febbraio, ma ora purtroppo diviene realtà: parte il mutuo di durata 20 anni. Mai abbiamo appoggiamo questa scelta e mai la divideremo.

Altro caso controverso, è l'opera che è in corso di realizzazione in Via S. Adriano, un murales che dicono raccontare la storia della comunità di Spilamberto da un punto di vista dichiaratamente femminista, ritraendo le donne della filanda che hanno compiuto azioni importanti per la storia del paese. A prescindere che possa piacere o meno (qui la soggettività è d'obbligo), gli aspetti da mettere in evidenza sono due: il prezzo di €20.000 (VENTIMILA) e la scelta dell'artista, il medesimo che realizzò il Magalasso sulla parete dell'istituto Fabriani (all'epoca costò "solamente" €10.000...). Con le decine

di artisti che abbiamo a Spilamberto, perché non assegnare a loro la realizzazione dell'opera? Mah.

Come dimenticare poi l'agglomerato delle gabbie con gli occhi che furono posizionate all'interno della Rocca e da poco rimosse, il progetto Prospettive che ci ha consegnato la "seduta multicolor" in Via Santa Maria e altri manifesti appesi per le vie del paese.

Tutto questo dovrebbe, secondo il nostro sindaco, incentivare il turismo e migliorare lo standard del decoro urbano...Per il decoro urbano suggeriamo altre azioni, in primis la cura del cimitero dove riposano i nostri cari! Erba alta mezzo metro, cancelli spalancati di notte, condizioni indecenti. Periodicamente i cittadini segnalano e solo dopo (dopo dopo...) l'amministrazione interviene per provare a sanare.

Concludiamo facendo riferimento all'ormai immancabile appuntamento annuale con il bando per l'acquisto di pannolini lavabili e coppette mestruali, due iniziative che sembrano a dir poco non aver suscitato entusiasmo nella cittadinanza.

È bene ricordare all'amministrazione che dietro ogni sua iniziativa e scel-

ta, ci sono soldi pubblici che vengono spesi e che provengono dalle tasche di noi cittadini. E ci sono momenti più o meno opportuni per spenderli; in questo periodo storico le priorità dovrebbero essere altre.

I Consiglieri Comunali Di Prima Spilamberto



ROCCA MUSEO BALSAMICO: NON S'HA DA FARE!!!

La scelta di spostare il nostro Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale all'interno della Rocca si può sintetizzare in poche date.

Nel 2007 (delibera 16 del 26/02/2007), il Consiglio comunale, all'UNANIMITÀ, indica alla Giunta una strada chiara: spostare appena possibile il Museo del Balsamico, la sede della Consorceria e l'acetaia comunale da Villa Fabriani alla Rocca.

Tale scelta viene nuovamente confermata dal Consiglio comunale e dalla Giunta nel 2016 (delibera di Consiglio 10 del 15/02/2016 e delibera di Giunta 36 del 26/04/2016):

nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 15/02/2016, l'Amministrazione ha previsto di trasformare la Rocca Rangoni in un polo della cultura che ruota intorno al tema dell'Aceto Balsamico Tradizionale, nel quale collocare:

- a) il Museo dell'Aceto Balsamico Tradizionale, comprensivo di un luogo di ristoro e di un percorso all'aperto che ne mostri storia e materie prime;
- b) la sede dell'accademia dell'Aceto Balsamico Tradizionale;
- c) il centro di informazione e accoglienza turistica (IAT);
- d) una vetrina delle eccellenze agroali-

mentari dell'Unione Terre di Castelli; e) la sede di una scuola di alta specializzazione con finalità formative a livello internazionale;

Peccato che il sindaco nel frattempo abbia fatto chiudere lo IAT di villa Fabriani e che a Villa Sorra i comuni di Modena, Castelfranco e San Cesario sono già partiti per realizzare proprio una scuola di alta specializzazione e una vetrina dei prodotti tipici modenesi.

Il parco della Rocca è diventato di uso pubblico, le mura di via Piccioli sono state risanate. Il piazzale Rangoni è stato rifatto come pure via Savani e la relativa recinzione. È stato ristrutturato pure la corte d'onore e i due relativi portici. Oltre allo spazio della ex formaggiaia. Tutto questo tra il 2008 e il 2016.

Poi più nulla fino ad ora.

A questo punto la Giunta ci ripensa e nel 2021 (delibera 106 del 29/11/2021) approva il progetto "SPILLOVER" per il recupero dell'ala nord, la cosiddetta "casa del fattore", non più per il Museo del Balsamico e relativa sede della Consorceria, ma un non meglio precisato uso didattico!!!

Una precisazione per i non specialisti del Balsamico tradizionale, le battere del Balsamico dovrebbero tendenzialmente guardare a sud verso l'appennino, per poter avere il massimo caldo estivo e

i venti freddi dell'inverno. Condizioni che si trovano proprio nella casa del fattore. Infatti anche il marchese Rangoni aveva collocato la propria acetaia nel sottotetto della casa del fattore. Vorremmo sapere la logica che guida questa Giunta, che dopo aver perso tutti i treni possibili nella valorizzazione di Spilamberto didattica.

Una nota. Quando il programma della lista di centrosinistra sostenuta dal PD, fu presentato, mancava di una visione del paese proiettata verso il 2050 e sembrava un "amalgama malriuscito". I risultati della giunta, infine, sono stati modesti. La giunta ha anche una seria giustificazione ai suoi modesti esiti: il COVID. Oggi però serve una verifica di metà mandato ed una discussione ampia, fuori dagli schemi. Un municipio non è un condominio che gestisce l'esistente, è comunità che progetta il suo futuro! Servirebbe un radicale cambio di paradigma e la costruzione inclusiva di un nuovo programma di fine mandato.

Per Lista eco-civica "Cittadini per Spilamberto" Omer Bonezzi

Il Comune informa

Periodico di informazione dell'Amministrazione comunale di Spilamberto

Aut. tribunale di Modena

n. 958 del 7/1/1989

N. 3 Settembre 2022

Direttore Responsabile:

Ombretta Guerri

Copie: 5.700

Chiuso a settembre 2022

Format grafico: ideato da

Costanza Berardi

e Martina Ricci

(5E Ist. Venturi)

Illustrazioni e impaginazione:

Silvia Gatti

Foto:

Nacchio Brothers

Stampa:

Visual Project Soc. Coop.

via Toscana, 17

Zola Predosa (Bo)

Tel. 051 758430

Agendaweb: un servizio online per prenotare gli appuntamenti con gli uffici comunali

Ricordiamo che è attivo sul sito del Comune un servizio grazie al quale i cittadini e i professionisti possono prenotare direttamente online il proprio appuntamento con l'ufficio comunale competente.

Con pochi e semplici click, grazie ad un'interfaccia intuitiva, il cittadino può fissare l'incontro per l'espletamento delle proprie pratiche direttamente dal sito web dell'ente, senza doversi recare allo sportello e senza fare la fila.

Per accedere al portale <https://agendaweb.comune.spilamberto.mo.it/prenotazione/pass01> è necessario disporre di un'identità digitale SPID.

I servizi online al cittadino sul portale ANPR (anagrafe nazionale della popolazione residente)

Certificati anagrafici

A partire dal 15 novembre 2021, è possibile scaricare online, gratuitamente e in maniera autonoma, 14 tipologie di certificati (nascita, stato di famiglia, residenza, matrimonio...), in bollo o in esenzione, per sé o per un componente della propria famiglia anagrafica, senza bisogno di recarsi allo sportello. I certificati possono essere richiesti anche in forma contestuale e prima dell'emissione definitiva (che contiene il QR CODE ed il Sigillo elettronico qualificato del

Ministero dell'Interno) occorre visualizzare l'anteprima al fine di controllare i dati esposti e infine è possibile scegliere di scaricarli e/o di riceverli all'indirizzo di posta digitato nel Profilo Utente.

Richiesta cambio di residenza

Dal 27 aprile 2022 tutti i cittadini possono richiedere online il cambio di residenza o di dimora da un Comune all'altro in Italia o il rimpatrio dall'estero per i cittadini iscritti all'AIRE. Può essere richiesto anche il cambio di abitazione nell'ambito di un qualsiasi Comune.

Visure e autocertificazioni

Sempre sul portale ANPR il cittadino può consultare i propri dati anagrafici e quelli della famiglia di appartenenza. È possibile anche richiedere e stampare autocertificazioni sostitutive dei certificati anagrafici.

Per accedere al portale <https://www.anagrafenazionale.interno.it/> è necessario disporre di un'identità digitale (SPID, CIE o CNS).

Ricordiamo infine ai cittadini che contattando preventivamente gli uffici comunali telefonicamente o via e-mail, molte pratiche possono essere evase in modalità telematica senza la necessità di spostamenti da parte dell'utente.



Il Comune
di Spilamberto
è anche online!

www.comune.spilamberto.mo.it



Lo
Spillo

Prenditi cura del tuo Paese con un click!
Manda la tua comunicazione al Comune con lo Spillo, il servizio che permette di inviare segnalazioni via web o tramite la app del sistema regionale Rilfedeur!

Segui anche il profilo del Corpo Unico di Polizia
Locale dell'Unione Terre di Castelli su Twitter
@PLTerreCastelli

